



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RMIC8GZ00L: ENEA

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8GZ00C: ENEA

RMAA8GZ01D: POMEZIA - MARTIN PESCATORE

RMAA8GZ02E: TORVAIANICA ALTA

RMEE8GZ01P: MARTIN PESCATORE

RMEE8GZ02Q: TORVAIANICA ALTA

RMMM8GZ01N: ENEA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, infatti: il numero degli alunni ammessi alle classi successive è in linea con il riferimento regionale; la percentuale dei non ammessi alle classi successive risulta essere nulla nella scuola primaria e pressappoco nulla anche nella secondaria; le votazioni conseguite dagli alunni del primo ciclo di istruzione all'Esame di Stato sono abbastanza in linea con i dati regionali e nazionali; nessun abbandono si registra né alla scuola primaria, né alla scuola secondaria di primo grado. La scuola opera in modo rilevante per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata e con Bisogni Educativi Speciali.

### Punti di debolezza

Risultano da valorizzare le eccellenze con progetti ed attività ad hoc, anche se è stato attivato un progetto di istituto di pausa didattica finalizzato al potenziamento. Il recupero dei debiti formativi avviene nel corso dell'anno scolastico attraverso un progetto d'istituto di pausa didattica e con l'attivazione di corsi extracurricolari successivi al primo quadrimestre per la scuola secondaria di primo grado e con attività laboratoriali nella scuola primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dall'analisi delle prove nazionali Invalsi emerge che i valori di Istituto riscontrati risultano superiori alla media regionale e nazionale in alcune classi sia della scuola primaria che di quella secondaria. Nella scuola secondaria, i risultati dell'istituto sono abbastanza in linea con le scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella scuola secondaria, in Matematica ed Italiano, il 40% delle classi ha avuto risultati superiori o pari alla media regionale e nazionale.

## Punti di debolezza

I risultati, soprattutto nelle prove di Matematica, sono stati inferiori alla media regionale e nazionale in quasi tutte le classi dei due ordini di scuola. Risultati da attenzionare si rilevano alla scuola primaria, molto probabilmente in relazione ai due anni di emergenza nazionale pandemica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale



nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

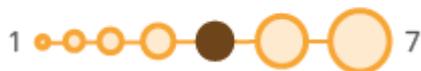
La scuola valuta le Competenze Chiave Europee, oltre che attraverso il comportamento, anche attraverso le attività disciplinari, con particolare riguardo al Ed. Civica; vengono valutati aspetti come: atteggiamento verso la disciplina, motivazione allo studio, risposta alle proposte del docente, organizzazione del lavoro, rispetto degli impegni; capacità di collaborazione con i compagni, ecc. Per raggiungere gli obiettivi proposti, ogni insegnante prevede nelle progettazioni l'implementazione di attività didattiche che utilizzano varie strategie: attività di gruppo, laboratoriali, problem solving.

### Punti di debolezza

I docenti lavorano quasi esclusivamente sulle discipline, pertanto appare improrogabile la necessità di organizzare gruppi di lavoro interclasse per la progettazione e la realizzazione di percorsi innovativi al fine della costruzione delle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze



chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Analizzando i risultati delle prove INVALSI messi a disposizione dal sistema, si evince che gli studenti della scuola primaria della classe quinta hanno ottenuto, mediamente, esiti con trend non sempre positivi rispetto alle prove effettuate in classe seconda. Relativamente all'analisi degli esiti delle prove INVALSI sostenute dagli alunni di III nella scuola secondaria di I grado, si nota, analizzando le singole classi, un andamento non sempre positivo in entrambe le prove. In Inglese, le prove hanno avuto esiti positivi nel reading.

### Punti di debolezza

Globalmente, si rileva una diffusa difficoltà ed un peggioramento degli esiti in Italiano, soprattutto nella comprensione del testo, e in Matematica, dovuta molto probabilmente, ai due anni di emergenza sanitaria pandemica. In Inglese, la difficoltà è più circoscritta e si concentra nel listening.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano



difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto garantisce il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, è aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi; la progettazione didattica si effettua mediante la definizione di gruppi di lavoro e/o dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. Si effettuano regolarmente prove comuni ed esiste una certa relazione tra la progettazione didattica e la valutazione, i cui risultati sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Il curricolo verticale rende unitario il percorso didattico, evitando la frammentazione, la segmentazione e la ripetitività del sapere e consente di costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto attua una programmazione collegiale, opera con una didattica personalizzata ed individualizzata in relazione ai vissuti ed ai bisogni formativi degli studenti. Qualità e personalizzazione dell'apprendimento, trasversalità delle competenze, arricchimento dell'offerta formativa, "apertura" alle esigenze della realtà locale ed europea, progetti coerenti con le scelte educative della scuola, sinergie significative con

### Punti di debolezza

La condivisione del curricolo non è sempre del tutto condivisa dai docenti a causa di una certa percentuale di docenti con contratto a tempo determinato e del conseguente ricambio periodico che non consente il totale consolidamento delle pratiche, benchè siano stati strutturati e sistematizzati momenti collegiali di confronto.



portatori d'interesse esterni (enti locali, altre agenzie educative, servizi, associazioni ecc), centralità dell'alunno e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento, sono i punti cardine del curricolo d'istituto. Sono state avviate una serie di attività per potenziare l'offerta formativa al fine di mobilitare le competenze in modo trasversale e interdisciplinare. L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato anche in vista della promozione del processo di identificazione nel territorio di appartenenza. Ogni proposta risponde a criteri definiti in maniera esplicita nel PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e



delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo dal punto di vista tecnologico: tutti gli spazi sono stati cablati e tutte le aule sono dotate di PC portatili e monitor interattivi o LIM; gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'attività di insegnamento/apprendimento sono curati con attenzione. In orario curricolare, alcuni docenti effettuano attività laboratoriali che vengono svolte nello spazio aula. L'orario delle lezioni adottato è standard. La scuola incoraggia le iniziative di singoli docenti dei CdC e/o team che sperimentano innovazioni didattiche. La scuola condivide con le famiglie regole e modelli con la sottoscrizione di un Patto Educativo e con la capillare diffusione nelle classi di momenti di discussione e confronto. In caso di sporadici episodi problematici, la scuola propone azioni interlocutorie e costruttive, con gli alunni e con le famiglie. Tali azioni consentono quasi sempre il recupero del corretto comportamento. Vengono accolti, se proposti, interventi di enti esterni per la diffusione del senso di legalità e del rispetto delle regole comuni di cittadinanza.

### Punti di debolezza

Nell'Istituto non sono presenti ambienti diversi dalla tradizionali aule (laboratori, biblioteche, aula magna, aule polifunzionali, ecc.) e questo limita le possibilità didattiche. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è sempre realizzata ed è, a volte, lasciata all'iniziativa singola e personale. Non tutti i docenti utilizzano le nuove tecnologie disponibili per fini didattici.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola cura l'inclusione non solo degli alunni con bisogni educativi speciali, ma di tutti gli studenti, ne valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento, promuove il rispetto delle differenze e della diversità personale e culturale. I documenti di programmazione didattica destinati agli alunni con BES (PEI-PDP) sono soggetti a verifiche frequenti. Le azioni attuate per l'inclusione vengono inserite e valutate nel PAI, documento ufficiale prodotto annualmente dall'istituto. Nel PTOF d'istituto sono inseriti progetti finalizzati a prevenire ed a recuperare l'insuccesso scolastico e favorire il successo scolastico degli alunni con fragilità. In tutta la scuola si lavora per gruppi di livello all'interno delle classi, sia nella scuola primaria che in quella secondaria. All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate prove di ingresso per verificare il livello di partenza e programmare strategie adeguate ad ogni alunno. La scuola ha attivato un progetto curricolare d'istituto di pausa didattica per recuperare gli alunni con fragilità e potenziare le eccellenze. Sono previsti due momenti di verifica comune, utili alla pianificazione delle attività di recupero/potenziamento: uno a settembre, per accertare il superamento dei debiti formativi e/o

### Punti di debolezza

La scuola conta un alto numero di alunni con BSE di conseguenza la gestione delle classi è complessa anche a causa della mancanza di spazi adeguatamente attrezzati. Vanno incrementate ulteriormente le azioni formative su temi relativi agli studenti con BES, in special modo sull'uso delle nuove tecnologie e di nuove metodologie alternative a supporto della vocazione inclusiva dell'Istituto. I corsi di recupero e approfondimento pomeridiani, durante il periodo scolastico, sono frequentati da un numero limitato di studenti.



dei prerequisiti, e un altro a metà anno scolastico. La scuola è attenta ad intercettare, anche preventivamente, i bisogni educativi speciali degli alunni ed accoglie le loro necessità in modo efficace, sostenendo le famiglie con attività didattiche ad hoc ed attraverso lo Sportello di Ascolto Scolastico. Alto è il numero di alunni con BES neoiscritti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto realizza numerose azioni ben strutturate per assicurare la continuità educativa in entrata ed in uscita tra gli ordini di scuola attraverso: incontri di orientamento, destinati agli alunni ed alle famiglie del territorio; riunioni preliminari alla formazione delle classi per confrontarsi sulle competenze attese ed affinché queste risultino il più equilibrate possibile. Attività di accoglienza finalizzate a favorire la socializzazione degli studenti nel nuovo contesto scolastico, sono organizzate ad inizio anno. Occasione determinante per la presentazione e conoscenza delle attività formative, offerte dai vari ordini di scuola, risulta essere l'Open Day durante il quale i docenti, ma soprattutto gli alunni, illustrano aspetti dell'offerta formativa, proponendo attività laboratoriali e ludiche. Le attività di orientamento per gli studenti delle classi III della scuola secondaria di I grado, molteplici e molto partecipate, sono organizzate sia in sede che presso gli Istituti del territorio anche tramite stages didattici, allo scopo di fornire informazioni sulle proposte didattiche e professionali. Tali iniziative favoriscono una consapevole e ragionata scelta da parte degli studenti. L'efficacia di queste attività di orientamento può essere riscontrata dall'autonomia di scelta degli alunni rispetto all'indirizzo di scuola secondaria di II grado suggerita dal

### Punti di debolezza

Devono essere potenziati gli strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti delle classi III scuola secondaria di I grado.



Consiglio di Classe.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

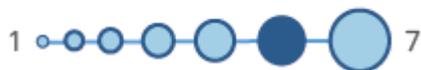
**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo non sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni con votazione insufficiente di Italiano, Matematica, Inglese nella scuola secondaria e con livello "in via di prima acquisizione" alla scuola primaria.

### TRAGUARDO

Scuola secondaria di I grado: nel triennio, ridurre la percentuale di alunni con voto uguale o minore di 5 in Italiano e Matematica di 10 punti %, in inglese di 5 punti % rispetto al primo quadrimestre. Scuola primaria: nel triennio, ridurre il numero di alunni con livello "in via di prima acquisizione".



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
All'interno di laboratori di lettura, graduati per livello di difficoltà e trasversali alle discipline, si deve realizzare la comprensione dei testi di studio grazie alla collaborazione integrata dei docenti di tutte le discipline.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi all'interno dei quali gruppi di alunni partecipano a laboratori finalizzati al consolidamento di apprendimenti di Matematica.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
I docenti avvicinano tutti gli alunni, in relazione al loro stile di apprendimento a testi disciplinari, affrontando le difficoltà legate alla comprensione. Gli alunni saranno guidati all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nella comprensione del testo, al fine di facilitare lo studio autonomo individuale e l'approfondimento.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Equiparare i risultati delle prove standardizzate al riferimento regionale/nazionale.

### TRAGUARDO

Nel triennio, ridurre di 5 punti % il divario tra gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese della scuola e quelli della media regionale/nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
All'interno di laboratori di lettura, graduati per livello di difficoltà e trasversali alle discipline, si deve realizzare la comprensione dei testi di studio grazie alla collaborazione integrata dei docenti di tutte le discipline.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi all'interno dei quali gruppi di alunni partecipano a laboratori finalizzati al consolidamento di apprendimenti di Matematica.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
I docenti avvicinano tutti gli alunni, in relazione al loro stile di apprendimento a testi disciplinari, affrontando le difficoltà legate alla comprensione. Gli alunni saranno guidati all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nella comprensione del testo, al fine di facilitare lo studio autonomo individuale e l'approfondimento.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Gestire autonomamente la comprensione dei testi di studio, dei testi dei problemi e dei testi non continui anche in lingua inglese in un ambiente innovativo anche attraverso l'uso delle TIC.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

I docenti avvicinano tutti gli alunni, in relazione al loro stile di apprendimento a testi disciplinari, affrontando le difficoltà legate alla comprensione. Gli alunni saranno guidati all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nella comprensione del testo, al fine di facilitare lo studio autonomo individuale e l'approfondimento.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Durante l'emergenza sanitaria pandemica e immediatamente dopo, gli esiti delle prove Invalsi sono risultati inferiori rispetto agli anni precedenti. Questo ha prodotto la necessità di implementare attività specifiche, a differenti livelli di complessità, a partire da una riflessione epistemologica disciplinare.